

Città metropolitana di Bologna

Rassegna Stampa

a cura dell'Ufficio Stampa

UNIONE RENO GALLIERA

CORRIERE DELLO SPORT STADIO BOLOGNA	22/07/2023	21	Mezzolara, arriva Pelliolo <i>Stefano Brunetti</i>	2
NUOVA FERRARA	22/07/2023	36	Un oro ottenuto via Zoom <i>Redazione</i>	3
REPUBBLICA BOLOGNA	22/07/2023	12	Intervista a Fabrizio Bentivoglio - "L'impresa, il mare, la vela Vi svelo chi era Raul Gardini capitalista visionario" <i>Emanuela Giampaoli</i>	4
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	22/07/2023	29	Strada chiusa, scoppia la guerra tra due sindaci = Strada chiusa per lavori, scontro tra sindaci <i>Pier Luigi Trombetta</i>	6
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	22/07/2023	44	Le eccellenze del liceo Copernico Ecco chi sono i migliori della scuola <i>Redazione</i>	8
RESTO DEL CARLINO FERRARA	22/07/2023	64	Shinsen Academy, oro mondiale con la coppia Cassano-Plumitallo <i>Redazione</i>	9
RESTO DEL CARLINO RIMINI	22/07/2023	40	Le panchine donate dal Lions Club Montefeltro <i>Redazione</i>	10

SERIE D | UN NUOVO RINFORZO PER LA SQUADRA DI MISTER NESI

Mezzolara, arriva Pelliello

Cresciuto nella Spal, il centrocampista è l'ultimo colpo del ds Roselli. In Eccellenza tanti movimenti tra conferme, uscite e nuovi arrivi

di Stefano Brunetti
BOLOGNA

Continuano i fuochi d'artificio in quel dello Zucchini: il direttore sportivo Fabio Roselli è al lavoro per accontentare le richieste di mister Nesi, al fine di mettere insieme una buona squadra ed ottenere l'obiettivo, cioè l'ennesima salvezza. Dopo l'arrivo di Nicola Vecchio, e la conferma di tanti pilastri del club, ecco dunque l'arrivo di Mattia Pelliello, che alza ulteriormente il livello della rosa. La notizia è arrivata pochi giorni fa sul sito ufficiale del club bolognese: Mattia Pelliello vestirà la maglia biancazzurra nella prossima stagione. Centrocampista classe 2000, è cresciuto calcisticamente nella Spal, e

vanta un centinaio di presenze in Serie D con le maglie del Levico, Porto Tolle, Arzignano e le ultime due stagioni con l'Este. Un rinforzo di qualità garantita, per i piani di mister Nesi. **ECCELLENZA.** Il Castenaso ha salutato sui propri social un gruppo di giocatori della passata stagione (Canova, Greco, De Brasi, Aversa, Bassoli, Marchesi, Raspadori, Bergamino, Monducci e D'Errico) annunciando al contempo nuovi colpi: si tratta di Lorenzo Alberti, difensore di diciannove anni, Michele Treggia (classe '95), Leonardo d'Errico, classe 2004 che arriva da Bentivoglio, l'esperto Filippo Tonelli (classe '94) il giovanissimo Fabio Ghiselli (classe 2006) e il ventottenne Giovanni Mezzetti, ormai esperto della categoria. Il Medicina Fos-

satone ha invece annunciato il prolungamento del contratto di Riccardo Montalbani, classe 2004 cresciuto nel settore giovanile del Bologna, e non solo: perché oltre alle conferme, in casa giallorossa si pensa ovviamente pure agli acquisti. Si parla di Andrea Sansonetti, che arriva in prestito dalla vicina Corticella. In casa Progresso, intanto, ci sono diverse conferme per quanto riguarda lo staff tecnico: Simone Romano sarà ancora il preparatore atletico, Andrea Di Chiara sarà nuovamente parte della grande famiglia di Castel Maggiore, dopo le due annate in cui ha fatto da vice a mister Salmi e mister Farneti. Infine da segnalare in casa Sasso Marconi l'arrivo di Andrea Venturi, clas-

se 2004 proveniente dal Marzabotto, che sarà a disposizione di mister Malaguti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Mattia Pelliello con la maglia del Mezzolara



Peso: 27%

Un oro ottenuto via Zoom

Ju jitsu La storia incredibile di Cassano e Plumitallo, tarantini tesserati della Shinsen Seppur allenati a distanza da Paganini e Vallieri hanno vinto l'oro mondiale in Mongolia

Ferrara Si sono allenati attraverso Zoom ma nonostante tutto hanno vinto l'oro ai mondiali di ju jitsu che si sono svolti a Ulan Bator, la capitale della Mongolia. I protagonisti di questa storia sono Ruben Cassano e Giulia Plumitallo, due giovani tarantini tesserati con la Shinsen Academy, che ha sede a Finale Emilia ma svolge attività nei dojo di Poggio Renatico, Pieve di Cento, Altedo, Lagosanto, Caltestelmassa, Porto Garibaldi e Migliarino. I due ragazzi, sempre con il sorriso sulle labbra, poco più di un anno fa sono approdati nel gruppo Shinsen, trovano il supporto e il metodo di allenamento più efficaci per trasformare il loro sogno in un obiettivo. E ad allenarli sono i campioni del mondo Michele Val-

lieri e Sara Paganini, ottenendo lo scorso anno un terzo posto all'esordio in Nazionale ad Abu Dhabi. Ma i contatti con Shinsen sono avvenuti durante il Covid, quindi gli allenamenti venivano effettuati e tuttora funziona così attraverso Zoom, salvo venire una volta al mese nel Ferrarese per allenarsi insieme ai compagni di società e ai due tecnici.

Nel frattempo, è passato un altro anno di duro lavoro, sacrifici affrontati senza mai perdere il sorriso e nella lontana Mongolia dove hanno conquistato l'oro mondiale nella categoria Duo System mix advance adult. Un successo festeggiato alla grandissima nella loro Taranto, ma anche nella nostra provincia dove i due ragazzi sono stimati.

Il lavoro L'esperienza di Abu Dhabi e un metodo collaudato negli anni hanno permesso ai due tarantini di compiere finalmente quel salto di qualità che serviva per liberare il loro grande talento. Questa esperienza dimostra come dietro ogni successo ci sia un lavoro di gruppo in cui tutte le parti devono mettere a disposizione il meglio possibile.

E a oggi continua l'impegno del gruppo Shinsen per lo sviluppo del Duo System italiano e per riportare il ju jitsu agonistico ai massimi livelli. Dopo essere stati quattro volte campioni del mondo, e membri effettivi della World technical commission dal 2019 al 2022, Vallieri e Paganini hanno sviluppato, con il gruppo

Shinsen, un metodo di insegnamento del Duo System efficace a preparare atleti maturi come Cassano e Plumitallo. Lo stesso metodo, con i dovuti adattamenti, accompagna anche gli atleti del gruppo Shinsen fin dai primi passi sul tatami, in modo che fin da piccoli apprendano quei concetti e quelle accortezze indispensabili per fare la differenza. E i risultati si vedono nella nuova generazione che cresce nella nostra provincia, con i due atleti tarantini punta iridata di un iceberg che sta emergendo con forza nel panorama italiano e internazionale. ●

La crescita
Terzi ad Abu Dhabi
all'esordio in Nazionale
A Ulan Bator il successo
nel Duo System

La società

Shinsen Academy con sede in via Magni a Finale Emilia svolge attività nei dojo di Poggio Renatico, Pieve di Cento, Altedo, Lagosanto, Caltestelmassa, Porto Garibaldi e Migliarino



Sara Paganini
Con Michele Vallieri allena Giulia Plumitallo e Ruben Cassano che qui mostrano i loro ori



Intervista a Fabrizio Bentivoglio

“L’impresa, il mare, la vela Vi svelo chi era Raul Gardini capitalista visionario”

di Emanuela Giampaoli

Non ha mai compreso perché sia stato «liquidato così in fretta» anche al di là «delle vicende più eclatanti. Raul Gardini era troppo solare, troppo franco, troppo romagnolo per essere il personaggio che ci è stato tramandato». Ora Fabrizio Bentivoglio si cala nei suoi panni, allarga il campo di quella storia, finita trent’anni fa esatti, il 23 luglio del 1993 quando l’imprenditore ravennate si tolse la vita a Milano a 60 anni.

Domani l’attore sarà a Ravenna alle 21 al teatro Alighieri (sold out, ma si potrà seguire in video anche al Palazzo dei Congressi: prenotazioni 0544 249244) dove insieme al regista Francesco Micchiché, a Pilar Fogliati e a parte del cast, moderati da Elena Stancanelli - che all’imprenditore ha dedicato il romanzo “Il tuffatore” - introdurrà la visione di “Raul Gardini”, docufiction coprodotta da Rai Fiction e Aurora Tv con il sostegno della Regione, che in parallelo, alle 21.25, andrà in onda su Rai 1.

Bentivoglio, da cosa deriva l’attrazione per Gardini?

«Era uno che 40 anni fa parlava di bioplastica, di carburanti alternativi a impatto zero, di materiali biodegradabili. Era un uomo lungimirante. Anche come capitalista, il suo era un capitalismo

sociale. Se le sue idee, anche dopo la sua scomparsa, fossero state portate avanti, oggi saremmo un Paese migliore, più autonomo».

Come ha lavorato per restituire il Gardini dimenticato?

«Uno dei meriti, affatto scontati, di quest’opera, grazie alla bravura di Micchiché, è stato amalgamare materiali di repertorio con la finzione. Se filmati d’epoca restituiscono il personaggio pubblico, io ho cercato attraverso una sintesi poetica, di ripercorrere le vicende più intime degli ultimi tre anni della sua vita. Dal varo del Moro di Venezia alla fine tragica. Ci sono elementi di finzione, il pretesto narrativo è il dialogo con una giornalista, interpretata da Fogliati, ma per il resto abbiamo cercato la verità. A partire dal legame con i figli e la moglie».

Come avete ricostruito questa verità?

«Abbiamo girato alla Monaldina, nella tenuta di famiglia a Ravenna, tra i suoi arredi. Poi le lunghe chiacchierate con i tre figli, Eleonora, Maria Speranza e Ivan, ed è stato nutriente come un piatto di tagliatelle al ragù. Non mi hanno chiesto nulla, ma come quando capita di confrontarsi con mogli, parenti, amici di un personaggio realmente esistito, si stabilisce una tacita promessa di ricostruire nel modo più onesto e credibile quella persona. L’altro aspetto è il rapporto di Raul con la natura - il mare, la vela, la caccia - che credo abbiano influito sulla sua visione

imprenditoriale. Gli piaceva cercare di cogliere negli elementi naturali quello che sarebbe successo, così come negli affari riusciva a capire dove tirava il vento».

Tra i tanti intervistati nella parte documentaria c’è Gherardo Colombo, che ricorda l’atmosfera pesante di Tangentopoli

«È una situazione che è sfuggita di mano, provocando eventi inaspettati su cui con il tempo si può anche cominciare a riflettere. Gardini era convinto che l’imprenditore fosse colui che le tangenti le subisse, che la responsabilità principale fosse della politica».

Che idea si è fatto invece del rapporto tra Gardini e la moglie Idina Ferruzzi?

«Un amore di altri tempi, ma lui pur essendo un visionario era un uomo di altri tempi. Lei fu sempre dalla sua parte, anche rispetto alla famiglia di origine. Nel finale, c’è un’intervista, in cui ricordandone la morte, dice: “il suo è stato un gesto inammissibile, lo rispetto nella preghiera”».

L’attore domani
a Ravenna presenta
la docufiction
sull’imprenditore
romagnolo suicida



Peso:50%



📷 Al Teatro Alighieri, già sold out

Qui sopra Fabrizio Bentivoglio nei panni di Raul Gardini, al timone di una barca a vela nella darsena di Ravenna. A fianco ancora Bentivoglio con Pilar Fogliati, l'attrice che interpreta una giornalista che nel film lo intervista



▲ L'interprete

La docufiction "Raul Gardini" dedicata all'imprenditore ravennate suicida il 23 luglio 1993 si può vedere in video anche al palazzo dei Congressi di Ravenna



Peso:50%

Strada chiusa, scoppia la guerra tra due sindaci

La querelle finisce davanti ai carabinieri

Strada chiusa per lavori, scontro tra sindaci

Monia Giovannini (Malalbergo) denuncia il collega Claudio Pezzoli (San Pietro in Casale): «Scelta illegittima, pronta ad altre azioni»

San Pietro vieta il transito in via Ca' Bianca Malalbergo: «Scelta illegittima, denunciemo»

Trombetta a pagina **22**
di **Pier Luigi Trombetta**

Il sindaco di San Pietro in Casale chiude, per lavori di riasfaltatura, una strada che collega anche al comune di Malalbergo e il primo cittadino del paese confinante va dai carabinieri e lo denuncia. Querelle tra Monia Giovannini, sindaco di Malalbergo e il collega Claudio Pezzoli di San Pietro in Casale in merito alla viabilità compresa tra località Ponticelli e via Ca' Bianca. Una strada che collega la frazione di Malalbergo alla Provinciale.

«La viabilità su via Ca' Bianca in direzione della Provinciale 20 – spiega Giovannini in un comunicato diffuso ai suoi concittadini – è chiusa per circa 800 metri. La chiusura è stata stabilita in modo unilaterale e senza preavviso da parte del Comune di San Pietro in Casale nella giornata di oggi (giovedì scorso ndr)».

A parere di Giovannini non sono stati avvisati né il Comune di Malalbergo né gli altri enti competenti e neppure il 118, i vigili del fuoco e Tper.

«Ho denunciato ai carabinieri – continua il sindaco di Malalbergo – il mancato preavviso, la mancata apposizione di segnaletica idonea a garantire la sicurezza viaria, la collocazione abusiva di segnaletica non preannunciata sul nostro territorio comunale. La polizia locale e l'ufficio tecnico comunale hanno provveduto sin da subito, a mettere in sicurezza la viabilità per garantire l'incolumità pubblica». E aggiunge: «Non è legittimo né normale trovare transenne e chiusure in due ore, il giorno 20 luglio con ordinanza nella medesima data. Per la riasfaltatura si poteva fare il senso unico alternato. Mi riservo ulteriori azioni legali, con estremo rammarico».

Non si fa attendere la replica di Pezzoli, che si dice dispiaciuto per l'accaduto. «Mi dispiace – afferma Pezzoli – per quanto sta accadendo, frutto di una incomprensione. E mi dispiace che la collega di Malalbergo abbia reagito in questo modo. Non è asso-

lutamente mia intenzione creare disagi ai residenti di Ponticelli ma i lavori stradali, rifacimento fondo e riasfaltatura, erano da fare e in programma. Ricordo poi che via Ca' Bianca non è l'unica strada che collega la frazione perché esiste altra viabilità di collegamento. Auspico che Monia Giovannini torni sui suoi passi e mi auguro che si trovi una soluzione».

E intanto sulla vicenda interviene per la Lega Mattia Polazzi, consigliere comunale di San Pietro in Casale e consigliere metropolitano che invita entrambi i Comuni coinvolti nella querelle a intraprendere un dialogo costruttivo e tempestivo. Con lo scopo di risolvere questa controversia e garantire la sicurezza e la mobilità dei cittadini di entrambi i territori.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA REPLICA

**«Paesi collegabili
con tragitti alternativi
Troviamo assieme
una soluzione»**



Peso: 29-6%, 50-54%



La sindaca Monia Giovannini e il collega Claudio Pezzoli. Polemica per la chiusura di via Ca' Bianca che collega i due paesi



Peso:29-6%,50-54%

Le eccellenze del liceo Copernico Ecco chi sono i migliori della scuola

Continua la pubblicazione dei più meritevoli degli indirizzi scientifico, scienze applicate e linguistico

Continuiamo la lista dei bravissimi del liceo Copernico.

Scienze applicate

2E Bedeschi Sophia, 8.45; 1H Di Serafino Federico 8,45; 4F Cocci Irene Caterina, 8.42; Hamed Karim, 8.42; Tampieri Davide, 8.42; 4C Pettillo Serena, 8.42; Ponti Carlotta, 8.42; Scotti Simone, 8.42; Chiffi Cecilia, 8.33; Hallsy Riccardo, 8.33; 4W Romagnoli Fulvio, 8.42; 2Z Spanò Giuseppe, 8.42; Tommasi Giacomo, 8.42; Venturoli Otto, 8.42; Guerra Sofia, 8.33; 1F Belletti Filippo, 8.36; 2E Giusti Caterina, 8.36; 2H Hossain Adiba, 8.36; Romagnoli Marco Trung, 8.45; 1H Neri Sara, 8.36; Lillo Luca, 8.45; 3W Baldi Filippo, 8.33; Piazzini Marlene, 8.33; Serra Christian, 8.33; 1Y Giallella Alessia, 8.33; Knysh Valeriia, 8.33; Lu Xin Yan, 8.33; 1E Virardi Matilde, 8.45; 3D Avella Francesco, 8.42; 4D Magagni Tommaso, 8.33; 1D Baiocchi Federico, 8.27; 1E Campa Davide, 8.27; 2F Ceré Beatrice, 8.27; 1H Fossati Daniel, 8.27; Restani Luca, 8.27;

2C Maniscalchi Filippo, 8.27; Saktunarasa Nilany, 8.27; 1D Mello-ni Pietro, 8.27; Micai Giorgia, 8.27; 2F Righi Nicola, 8.27; 3E Albertazzi Chiara, 8.25; 3W Bacchelli Federico, 8.25; Betti Giacomo Riccardo, 8.25; Badioli Alice, 8.25; 3V Barbu Rebecca Michaela, 8.25; 3V Ciaravolo Michela, 8.25; 4W Fania Angelo, 8.25; 3D Landi Andrea, 8.25; 1Z Tubertini Anna, 8.25.

Linguistico

2L Gianello Linda, 8.42; Liguori Fabiana, 8.33; 1N Matteuzzi Sofia Mafalda, 8.42; Mester Vladlena, 8.33; 1M Montanari Chiara, 8.42; 4N Beltrone Vittoria, 8.38; 4L Dreni Aurora, 8.38; Chiarati Margherita, 8.31; Lupo Federica, 8.31; 3I Landi Margherita, 8.38; 2I Brini Alice, 8.33; Carani Sofia, 8.33; 1M Ieva Leonardo, 8.33; 1I Sangiorgi Margherita, 8.33; 1N Toniato Federica, 8.33; 3M Zanetti Arianna, 8.31; 2L Benassi Angela, 8.25; 1L Ghermandi Alice, 8.25; 2M Nanni Emanuele, 8.25; 1M Testoni Margherita, 8.25; 3M Andronic Elisa Marina, 8.23; Gravina Giulia, 8.23.

Scientifico

4A Mariano Martina, 8.42; 4B

Parmeggiani Anna, 8.42; Alpino Sofia, 8, 42; 1B Brunelli Chiara, 8.36; 1G Vinjoli Matilda, 8.36; 2X Bentivogli Matteo, 8.33; 3B Galliera Chiara, 8.33; 2A Laneve Giulio, 8.45; 2B Lanzoni Sofia, 8.45; 2Y Bizzini Viola, 8.42; Ceruti Lorenzo, 8.42; 4G Marcaccio Margherita, 8.33; Pani Giulia, 8.33; 4U Martinelli Sara, 8.33; 1X Tagliavini Emma, 8.33; 1G Vegetti Mirco; 2X Carbonieri Enrico, 8.25; 2Y Corticelli Matilde, 8.25; 4B Martello Irene, 8.25; Zaccarini Davide, 8.25; 3U Nobili Jacopo, 8.25.

(2/Segue)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso:29%

Ju Jitsu, exploit dei ragazzi allenati da Michele Vallieri e Sara Paganini

Shinsen Academy, oro mondiale con la coppia Cassano-Plumitallo

La nuova generazione cresce nei centri di Poggio Renatico, Pieve di Cento, Lagosanto, Porto Garibaldi e Migliarino

Ju jitsu: Cassano e Plumitallo conquistano un oro mondiale nella terra di Gengis Khan.

I due atleti Shinsen Academy conquistano il loro primo oro ai mondiali di Ulaan Baatar, in Mongolia. Allenati dai campioni del mondo Michele Vallieri e Sara Paganini, lo scorso anno, è arrivata la loro prima avventura in Nazionale: ad Abu Dhabi si presentano e sfoderano una prestazione pazzesca che vale un terzo posto all'esordio.

Poi un altro anno di duro lavoro, sacrifici affrontati senza mai perdere il sorriso. Perché il ju jitsu agonistico è un'avventura meravigliosa: un viaggio che per loro è partito da Taranto, poi Finale Emilia, quindi Abu Dhabi, e finalmente la lontana Mongolia dove conquistano l'oro mondiale nella categoria Duo System Mix Advance Adult. L'incontro con il gruppo Shinsen, la decisione di intraprendere il percorso con Michele e Sara nonostante la distanza e altre mille difficoltà si è rivelata la scelta giusta. Nulla è stato facile, certo. Lo dimostrano le loro parole su Facebook: «Arriviamo a questi mondiali tra

tante difficoltà, ma siamo pronti e ambiziosi!».

Così eccoli nella capitale di quella che fu terra di Gengis Khan a giocare tutto in pochi mutui. Ma non sono da soli: verso le 3:30 di mattina l'Italia del ju jitsu è sui canali della IJF per sostenere quei due ragazzi e tutta la nazionale. I tifosi seguono tutte le fasi di gara - la prima con il nuovo regolamento - fino quel momento tanto atteso che spalanca il cuore di chi ama questa disciplina. Ruben Cassano e Giulia Plumitallo conquistano l'oro mondiale nella categoria Duo System Mix Advance Adult. L'esperienza di Abu Dhabi, e un metodo collaudato negli anni, hanno permesso ai due tarantini di compiere finalmente quel salto di qualità che serviva per liberare il loro grande talento. Questa esperienza dimostra come dietro ogni successo ci sia un lavoro di gruppo in cui tutte le parti devono mettere a disposizione niente meno che l'eccellenza.

Ad oggi continua l'impegno del Gruppo Shinsen per lo sviluppo del Duo System italiano, e per riportare il ju jitsu agonistico ai massimi livelli. Dopo essere stati quattro volte campioni del mondo, e membri effettivi della World Technical Commission dal

2019 al 2022 Michele e Sara hanno sviluppato, con il gruppo Shinsen, un metodo di insegnamento del Duo System efficace a preparare atleti maturi come Ruben e Giulia. Lo stesso metodo, con i dovuti adattamenti, accompagna anche gli atleti del gruppo Shinsen fin dai primi passi sul tatami in modo che fin da piccoli apprendano quei concetti e quelle accortezze indispensabili per fare la differenza. E i risultati si vedono: la nuova generazione sta crescendo nei Dojo di Poggio Renatico, Pieve di Cento, Altedo, Finale Emilia Lagosanto, Caltestelmassa, Porto Garibaldi e Migliarino. Una nuova generazione che sta crescendo forte di un supporto e un metodo che nel mondo ci invidiano, e ci copiano.

Insomma, Ruben e Giulia sono la punta iridata di un iceberg che sta emergendo con forza nel panorama italiano e internazionale.



Michele e Sara hanno sviluppato, con il gruppo Shinsen, un metodo di insegnamento del Duo System efficace a preparare atleti maturi come Ruben e Giulia



Peso:38%

Le panchine donate dal Lions Club Montefeltro

Cerimonia di ringraziamento per la donazione di quindici panchine per il giardino dell'Hospice di Rimini. Ad accogliere gli intervenuti, il presidente del Club Dell'Omo, Massimo Pinchi e Daniela Bentivoglio. Oltre ad una delegazione dei soci del Club, c'erano la direttrice dell'ospedale Francesca Raggi, Cristina Fabbri, Romina Giannini, Cristina Pittureri, che hanno ringraziato per la donazione che costituisce un dono importante per gli ospiti e i familiari dell'Hospice che, grazie alle panchine, possono trascorrere un po' di tempo all'aria aperta e godere del giardino. Un leone bifronte è l'emblema dei Lions: simbolo di continuità tra il passato e le sfide future. Il Lions Club Ariminus Montefeltro ha pensato di interpretare la continuità con una serie di iniziative chiamate Service della Memoria, perché il ricordo di chi ha bene agito sia una ricompensa sufficientemente grande anche per chi si appresta ad affrontare il tempo nuovo.



Peso:23%